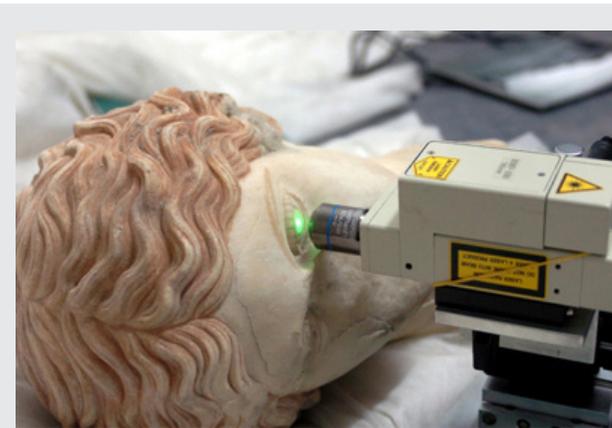


» SPOTLIGHT



**DALLA RICERCA  
 UNA TASK-FORCE  
 PER I BENI CULTURALI**

Gli esperti di analisi, conservazione e restauro dei beni culturali hanno fatto “rete” costituendo in Italia IPERION\_CH.it una task-force mobile e integrata capace di intervenire su opere d’arte, monumenti e reperti storico-archeologici, *in loco* o in laboratorio, in modo non invasivo e funzionale a pianificarne il restauro. La Rete offre accesso gratuito ai laboratori, agli strumenti portatili di diagnosi e alle competenze tecnico-scientifiche di team interdisciplinari di ricercatori che lavorano ai progetti di intervento sui beni culturali selezionati.

IPERION\_CH.it è finanziata dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e vede la partecipazione del CNR, che la coordina, dell’INFN, del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali e, come partner dell’infrastruttura, l’Opificio delle Pietre Dure, che mette a disposizione il suo *expertise* in materia di restauro e storia dell’arte.

Gli interventi attualmente in programma riguardano: il Mosaico di Alessandro della casa del fauno di Pompei, conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli (in corso); una collezione di dipinti di Pollock del Museo Guggenheim di Venezia (in corso); la pala di San Bernardino di Piero della Francesca della Pinacoteca di Brera a Milano; il Trittico del Maestro dei Fogliami Ricamati nella chiesa di Polizzi Generosa (PA); alcune opere del Divisionismo italiano presso la Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma; l’Incontro dei pellegrini con Papa Ciriaco di Vittore Carpaccio custodito alla Galleria dell’Accademia di Venezia; le pitture murali della chiesa rupestre di Sant’Angelo di Casalrotto (Mottola, TA).

La rete italiana è parte di un più ampio progetto per la costruzione di una infrastruttura cross-disciplinare europea per le scienze e le tecnologie della conservazione. (IPERION - *Integrated Platform for the European Research Infrastructure ON Culture Heritage*).

Nel dettaglio, la neonata rete italiana per i beni culturali IPERION\_CH.it vede coinvolti: per il CNR, il Molab-Cnr, il laboratorio mobile per indagini non invasive sulle opere d’arte costituito da Istituto di scienze e tecnologie molecolari (Istm-Cnr), Istituto nazionale di ottica (Ino-Cnr), Visual Computing Lab (Isti-Cnr) e Centro SMAArt di Perugia; per l’INFN, il Labec, il laboratorio di tecniche nucleari per i beni culturali di Firenze, il Landis, Laboratorio di

## » SPOTLIGHT

analisi non distruttiva dei Laboratori Nazionali del Sud, i Laboratori Nazionali di Frascati e le sezioni di Bari, Bologna, Catania, Ferrara, Firenze, Napoli, Torino, Milano Bicocca; l'INSTM, il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali, che riunisce 47 Università italiane coinvolte in attività di ricerca sui materiali avanzati e relative tecnologie; l'OPD, l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, centro di eccellenza per il restauro e la conservazione dei beni culturali e scuola di alta formazione. ■